

BARI

Cronaca Politica Economia Sport Cultura e Tempo Libero Meteo Città

IN EVIDENZA

Fideuram, la truffa del falso messaggio whatsapp e l'ex presidente Molesini ingannato: spariti 36 milioni

Emiliano: «Decaro federatore? Un disastro, resti alla Regione». L'ex presidente bocca il piano B del centrosinistra al voto

di Mary Tota



Michele Emiliano, ex presidente della Regione e attuale consulente giuridico della commissione d'inchiesta al Senato per la sicurezza sul lavoro: c'è chi vorrebbe Antonio Decaro come federatore del centrosinistra per superare eventuali impasse nella scelta del candidato premier. Che ne pensa?

«Beh, mi sembra sia lui stesso ad escluderlo. Sarebbe un disastro perché creerebbe confusione. Questo è il momento in cui ciascuno deve fare il suo lavoro. Antonio sta iniziando il lavoro di presidente della Regione Puglia e sa, con grande senso di responsabilità, che questa regione è importantissima. Così andrebbe al voto».

Pd e M5S riusciranno a trovare l'accordo?

«Hanno un destino comune inevitabile. Devono solo trovare il modo di organizzare la cerimonia, il matrimonio non è in discussione».

Sta seguendo il braccio di ferro tra il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, e il presidente Decaro sui ritardi nella realizzazione delle case di comunità?

«Adesso faccio il magistrato, quindi non replico alla politica. Dico solo, però,



America's Cup, sul Lungomare di Napoli arriva il pontone galleggiante

La struttura realizzata da Sport e Salute

che abbiamo impostato il lavoro in maniera più rapida possibile rispetto a quello che era possibile fare. Dopodiché bisognerà anche valutare le ragioni di questi ritardi, cioè se sono giustificabili. Quello che, tuttavia, non bisogna fare da parte di chiunque lavori per la Repubblica Italiana è costruire polemiche quando non ce n'è la assoluta necessità».

Esiste, invece, un reale problema di risorse del fondo sanitario che, sebbene aumentino, non siano sufficienti a coprire i costi, come sostiene Decaro?

«Lancio una sfida a Corriere del Mezzogiorno e a chiunque altro lo voglia fare: interrogate qualunque tipo di intelligenza artificiale e chiedete qual è la regione italiana che negli ultimi 10 anni ha fatto più progressi in sanità. La risposta sarà la Puglia, alcune di queste piattaforme parlano di “miracolo pugliese” per come abbiamo recuperato nei livelli essenziali di assistenza, cosa al limite dell'impossibile. Poi fate un'altra domanda: per raddoppiare quelle prestazioni sanitarie, un aumento dei costi era prevedibile? L'intelligenza artificiale dirà di sì. È inevitabile».

Cosa vuol dire?

«Se aumenti le prestazioni per rendere i cittadini pugliesi uguali a quelli del nord un piccolo aumento dei costi ci deve essere. Il governo non ha mai concesso l'aumento del fondo sanitario per i contratti del personale, dell'energia o per l'inflazione, perché era in difficoltà. Ma la Puglia aveva comunque la tassazione più bassa d'Italia e avremo l'orgoglio di dire che questo grande balzo in avanti delle prestazioni che la fondazione Gimbe registra, non è stato concesso dal governo ma è stato concesso dalle tasse dei pugliesi decise dopo 10 anni. Non so se fosse assolutamente necessario oppure no, devo ritenere di sì. Io ero riuscito a non aumentarle, ora se era necessario è stato fatto. Mi dispiace ma quantomeno i pugliesi pagano per se stessi, non per pagare le stupidaggini che vengono fatte nello stretto di Hormuz o i cattivi investimenti del governo italiano in Albania, con inutili case di reclusione».

La sanità pugliese è in buone condizioni di salute?

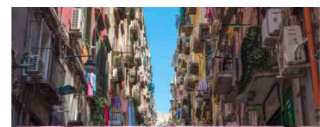
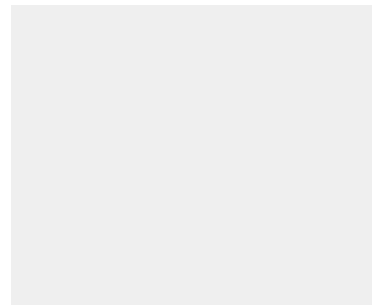
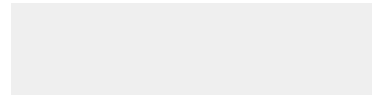
«Come dicevo la fondazione Gimbe dice che la sanità pugliese è la migliore d'Italia per i progressi che ha fatto dal 2022 al 2024, vedremo anche nel 2025. Sono molto contento di questi risultati perché una delle questioni centrali che il governo nazionale dovrà risolvere in futuro sarà quello dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e prima di tutto bisogna essere uguali rispetto alla salute».

[Vai a tutte le notizie di Bari](#)

25 settembre 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



Hai una storia da segnalare sul tuo territorio?

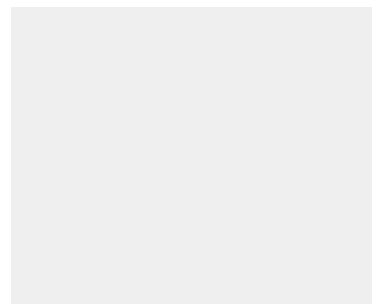
SCRIVICI

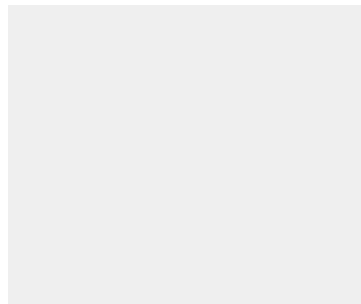
Iscriviti alla newsletter

**Corriere del
Mezzogiorno**

Le news principali sul Mezzogiorno
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI





LA PRIMA PAGINA DI OGGI





CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[La Selta Giusta](#) | [Corso di Inglese - Francese](#) | [trovalavoro.com](#) | [Sudoku](#) | [Cruciverba](#)
Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | [Data Mining Policy](#) | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

